

I SETTE CENTRI ENERGETICI

OMEOSINERGIA®
IL SALE DELLA VITA

Docente:

GIOVANNA PANTALEO

- “Ideatrice del metodo e della Filosofia Omeosinergetica”.
- Trainer Omeosinergetico
- Naturopata ad indirizzo omeosinergetico



I Sette Centri Energetici

I centri energetici rappresentano luoghi interiori fondamentali, vere e proprie sedi in cui si conservano i ricordi delle nostre esperienze di vita.

La loro funzione non è solo energetica, ma anche simbolica e archetipica.

Sono chiamati "arcaici" perché la loro esistenza è antica quanto il creato stesso. Fin dall'origine, hanno avuto il compito essenziale di raccogliere e custodire energia.

Ogni centro energetico è come un archivio vivente, un punto di raccolta dove l'energia, le emozioni e i ricordi si depositano e si trasformano .

Questi centri non sono visibili, ma agiscono profondamente, influenzando il nostro modo di essere, di sentire e di vivere.

La doppia funzione dei centri energetici

I centri energetici non solo raccolgono energia, ma sono anche testimoni silenziosi della nostra storia personale.

Ogni esperienza, emozione e vissuto quotidiano lascia un'impronta in questi centri, che diventano così il luogo dove si costruisce, giorno dopo giorno, l'identità profonda dell'individuo.

Nel tempo, contribuiscono a definire come siamo, registrando la nostra storia ponderale e personale.

Hanno quindi due funzioni fondamentali:

Accumulare energia.

Registrare e conservare le esperienze vissute.

Energia, memoria e centri energetici

L'**energia TRINA**, quella che anima il corpo e lo fa muovere, si fonde con le esperienze vissute creando la **memoria**.

È la mente strumento dell'Anima che ha il compito di farci rivivere ciò che abbiamo vissuto, trasformando il ricordo in consapevolezza.

Questa memoria non è solo un ricordo passivo, ma una vera risorsa: permette la rigenerazione della nostra vita a livello **cellulare e biologico**, e ci offre una nuova interpretazione delle esperienze.

I **centri energetici**, in questo contesto, possono essere visti come una sorta di "**archivio**" distribuito lungo la colonna vertebrale, dove si **immagazzinano informazioni** essenziali della nostra esistenza.

I traumi e la memoria nei centri energetici

I **centri energetici** non accumulano solo esperienze positive, ma anche quelle dolorose: **traumi, cadute, incidenti, malattie.**

Tutto ciò che abbiamo vissuto resta **impresso e custodito** in questi centri, diventando parte del nostro patrimonio energetico.

Questa **memoria non può essere cancellata.**

È una risorsa preziosa, anche quando ci mette in contatto con il dolore : essa **riproduce fedelmente gli eventi vissuti**, non per farci soffrire, ma per offrirci la possibilità di **comprenderli e trasformarli.**

Il senso logico e la neutralità della visione omeosinergetica

Nel nostro percorso interiore, è fondamentale dare **un senso logico** alle esperienze che viviamo.

Questo però **non significa analizzare nel dettaglio** o cercare un colpevole.

Spesso, quando analizziamo un evento, **lo facciamo spinti dal bisogno di trovare una causa esterna o una responsabilità.**

La Filosofia Omeosinergetica, invece, ci invita a utilizzare una **logica più ampia**, che nasce dalla **ragione e dall'intelletto**, ma che rimane **neutrale, priva di giudizio o parzialità.**

Il suo obiettivo non è cambiare, ma **comprendere.**

La forma e i colori dei centri energetici

Ogni centro energetico ha una sua **forma particolare**, simile a **una spirale che si apre verso l'esterno**, come un cono che si estende nello spazio, raccogliendo ed emettendo energia.

I **colori** associati a questi centri non sono casuali: richiamano simbolicamente i **doni offerti dai Re Magi a Gesù — Oro, Mirra e Argento.**

Questi colori non rappresentano solo materia preziosa, ma anche **valori energetici profondi**: la **luce dell'oro**, la **trasformazione della mirra**, la **purezza dell'argento.**

Anche i nostri **corpi di luce** riflettono questa simbologia: manifestano le stesse sfumature, mostrando come **l'energia che ci attraversa è sacra e guidata da un ordine superiore.**

I centri energetici come strumenti di comprensione terapeutica

Il sistema dei **centri energetici** rappresenta una vera e propria mappa dell'essere umano, offrendo **molteplici prospettive interpretative**.

Nella **filosofia omeosinergica**, ogni centro è **collegato a specifiche ghiandole ed organi** e viene utilizzato come **strumento terapeutico** dal trainer per accompagnare la persona che sia cliente o paziente in un **viaggio di consapevolezza**.

Attraverso questo sistema è possibile esplorare e comprendere le **dinamiche profonde** che si celano dietro a ogni **comportamento o atteggiamento**, restituendo un senso alle azioni, alle emozioni e alle reazioni che spesso ci sembrano inspiegabili.

I centri energetici portali di consapevolezza

I centri energetici rappresentano il punto di incontro tra la consapevolezza e la materia.

Sono spazi in cui la dimensione energetica e quella fisica **si fondono e dialogano**.

Possiamo immaginarli come **porte di accesso** all'esplorazione profonda dell'esistenza. Attraverso di essi, siamo invitati a interrogarci e a comprendere **chi siamo, cosa siamo e come siamo**.

Essi non solo ci connettono al nostro corpo, ma ci guidano nel processo di **scoperta del nostro essere più autentico**.

I centri energetici come scrigni dell'esperienza

Secondo la filosofia omeosinergetica I **sette centri energetici** possono essere immaginati come **scrigni preziosi** che custodiscono l'intero **bagaglio esperienziale** accumulato fin dalla nascita.

Proprio come una **casa accoglie chi la abita**, così i centri energetici conservano le memorie vissute. La **struttura rimane costante**, ma ciò che cambia sono le **esperienze che vi si depositano**.

Questi centri mantengono **una propria identità stabile**, ruotando sempre nello stesso verso.

Tuttavia, il contenuto al loro interno fatto di emozioni, eventi, traumi può trasformarsi e rinnovarsi nel tempo.

Il loro **movimento vorticoso** è in sintonia con il flusso della vita stessa, a cui sono intimamente connessi.

I centri energetici non si curano, funzionano perfettamente

Un **centro energetico** non può essere definito né **aperto** né **chiuso**: per sua natura è sempre in **movimento**, animato continuamente dalla **respirazione**, che attiva tutto ciò che contiene.

Spesso si legge che un centro si possa "riequilibrare" o "curare", ma nella **filosofia omeosinergica** questo non è corretto: ogni centro è **già perfetto**, ha una sua funzione ben precisa e impeccabile.

Non ha senso dire che il primo centro "funziona più" del quarto, oppure che un determinato centro sia "più attivo" o "più bloccato": tutti cooperano in armonia, rispondendo a ciò che siamo e viviamo.

Tutti gli esseri umani possiedono i sette centri energetici, senza alcuna differenza tra individuo ed individuo.

L'unica disparità risiede nel *contenuto* esperienziale che ognuno vi deposita inconsapevolmente, costituendo così la storia unica di ciascuno di noi.

Ogni centro energetico svolge la funzione di depositario delle esperienze vissute sin dalla nascita.

Attraverso le tecniche **OMEOSINERGETICHE**, tutto ciò che è racchiuso in essi viene portato in superficie: **nel buio la luce.**

Tutto ciò segue una sua logica e un proprio significato,
poiché mira a consentirci di conoscerci e sperimentarci,
in altre parole, di essere sempre di più noi stessi.

La verità è che il passato non esiste più:
ciò che rimane custodito è l'esperienza vissuta.

La memoria dell'esperienza, conservata nei centri
energetici,
è ciò che porta l'individuo, nel presente,
a trattenersi e a limitarsi,
spesso attribuendo la responsabilità al trauma.

Questo è quanto si pensa.

La verità è sempre diversa da quella che è la realtà.

Infatti, ogni individuo tende a trattenersi e a limitarsi in alcuni contesti del presente , ma è altrettanto vero che in altri contesti si esprime liberamente, senza alcun freno o condizionamento.

Quindi, dobbiamo solo diventare consapevoli che l'esperienza del passato spesso rifiutata e chiamata "trauma" non è una colpevole.

Questo dovrebbe spingerci a essere consapevoli di come siamo veramente, anziché di come pensiamo di essere.

Consapevolezza di Sé

L'osservazione quotidiana ha un valore fondamentale: è attraverso di essa che entriamo sempre più in contatto con tutto ciò che è racchiuso dentro di noi.

Ciò che **custodiamo** nei nostri centri energetici riflette la nostra vera natura: una combinazione di insicurezze e sicurezze, di trattenimenti e affrontamenti, derivante anche dalla nostra genetica.

L'esperienza passata, definita trauma, quando riemerge nel presente, segue una logica ben precisa: ci accompagna verso una maggiore consapevolezza di chi siamo davvero.

La Sofferenza nel Presente

Quando ci confrontiamo nel presente con esperienze simili a quelle del passato , la sofferenza può emergere immediatamente.

Spesso, attribuiamo la causa di quel dolore a un trauma passato.

Tuttavia, è fondamentale comprendere che **la sofferenza** vissuta oggi è spesso legata al rifiuto dell'esperienza attuale. Tutto è conseguenza del presente, perché il passato... non esiste più.

La vita è l'insieme di tutte le esperienze, in un flusso continuo sostenuto dal movimento: il movimento è la vita stessa.

Il Rifiuto, il Centro Energetico e la Biotrasformazione

Ogni esperienza vissuta, sia essa accolta o rifiutata, viene registrata nei nostri centri energetici, dove può generare un **accumulo tossico di energia**.

Quando iniziamo un processo di **consapevolezza e integrazione** del rifiuto, avviene una **biotrasformazione**: l'energia accumulata si muove verso gli **organi o apparati collegati** al centro coinvolto.

Questa energia, una volta attivata, viene **scaricata** dal corpo sotto forma di **sintomi** o di **dolore**.

Per esempio, nel centro energetico collegato al pancreas, stomaco e fegato, si possono manifestare **nausea, sensazione di vuoto o pienezza**.

In sintesi, l'eccesso energetico causato dal rifiuto viene **espulso attraverso reazioni fisiche naturali**.

Il Ruolo della Respirazione e dell'Auto-trattamento

La **Respirazione Omeosinergetica consapevole**, unita all'**auto-trattamento**, riveste un ruolo fondamentale nel percorso di guarigione e integrazione.

Queste due tecniche rappresentano un **nutrimento energetico** che attiva le memorie registrate nei centri energetici, portandole in superficie attraverso **i ricordi**.

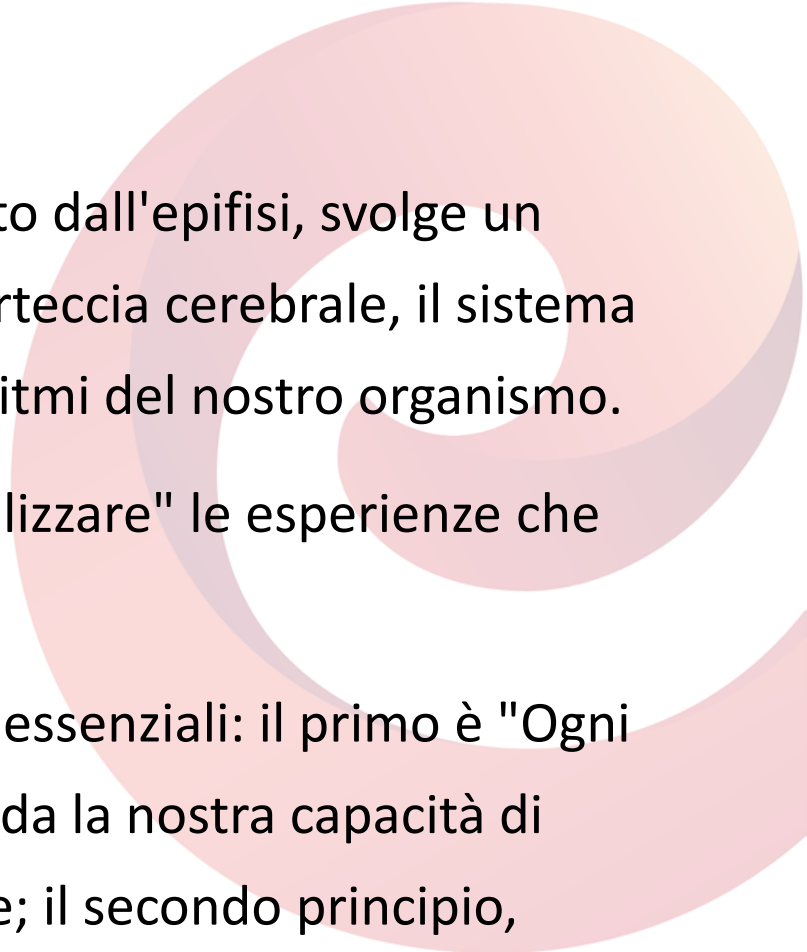
Grazie a questo processo, l'**energia in eccesso** generata da reazioni non espresse viene liberata, manifestandosi attraverso **sintomi** o **dolore**.

Questo dimostra quanto il **blocco dell'espressione emotiva** – spesso causato da condizionamenti – possa trasformarsi in **sofferenza, infiammazioni, dolore** e, nel tempo, **malattia**.

Ricapitolando : Ogni centro energetico contiene una verità che si manifesta nella materia, esprimendosi biologicamente attraverso il nostro straordinario sistema endocrino.

Ogni centro è legato a uno specifico plesso nervoso e a una ghiandola endocrina, stabilendo un legame diretto tra il nostro corpo fisico e l'energia che vi scorre.

Questo legame ci permette di comprendere meglio come l'energia vitale si integra con il funzionamento fisiologico del nostro organismo.



Il Primo Centro Energetico, rappresentato dall'epifisi, svolge un ruolo fondamentale nel coordinare la corteccia cerebrale, il sistema nervoso centrale, i tessuti, gli organi e i ritmi del nostro organismo. La sua funzione primaria è quella di "analizzare" le esperienze che viviamo.

Questo centro è associato a due principi essenziali: il primo è "Ogni esperienza è un'opportunità", che riguarda la nostra capacità di relazionarci e imparare da ciò che accade; il secondo principio, "L'Uno è Trino", esprime l'idea di unione, che collega la nostra esperienza individuale al tutto.

L'organo principale connesso a questo centro è il cervello.

Il Secondo Centro Energetico, rappresentato dall'ipofisi, è responsabile della gestione e del coordinamento del sistema neuro-ormonale e delle sue proprietà correlate.

La sua dinamica principale è il "Condizionamento", che fa riferimento ai processi attraverso cui l'individuo si adatta alle circostanze e alle esperienze, modellando le sue risposte in base a condizionamenti precedenti.

L'ipofisi è associata al principio "Tutto è Perfetto", un concetto che rimanda al movimento continuo e al cambiamento costante.

Gli organi di senso associati a questo centro sono la vista, l'udito, il gusto e l'olfatto, che ci permettono di percepire e interpretare il mondo che ci circonda.

Il Terzo Centro Energetico, corrispondente alla tiroide, è responsabile della gestione e del coordinamento dei gangli cervicali e delle funzioni correlate a questi organi.

La sua dinamica principale è quella della "Comunicazione", poiché la tiroide svolge un ruolo fondamentale nel trasmettere segnali ormonali che influenzano il metabolismo e la crescita.

La tiroide è strettamente legata al Principio Sesto: "Resistenza e Persistenza", che si riflette nel cambiamento e nell'adattamento continuo.

Gli organi associati a questo centro sono la faringe e le tonsille, che contribuiscono alla comunicazione sia fisica che energetica.

Il Quarto Centro Energetico, corrispondente al timo, è responsabile della regolazione e del controllo delle funzioni cardiocircolatorie e respiratorie, nonché degli organi ad esse correlati.

La dinamica di questo centro è definita come «Incoerenza», poiché riflette le disarmonie energetiche che possono sorgere a livello fisico ed emotivo.

Il timo è collegato al Principio Quinto: «Sofferenza e Consapevolezza», il che implica che il processo di sofferenza possa portare a una profonda trasformazione.

Gli organi associati a questo centro sono il cuore, i polmoni e i seni.

Il Quinto Centro Energetico, associato al pancreas, è responsabile della regolazione e del coordinamento delle funzioni digestive e intestinali, nonché degli organi ad esse correlate.

La dinamica di questo centro è definita come «Condivisione», in quanto implica la distribuzione e la gestione delle risorse energetiche in modo equilibrato all'interno del nostro organismo.

Questo centro è collegato al Quarto Principio: «Ogni malattia è una benattia», il che suggerisce che anche le malattie possono essere considerate come opportunità di attivazione e trasformazione.

Gli organi collegati a questo centro sono lo stomaco e il fegato.

Il Sesto Centro Energetico, che corrisponde alle ghiandole surrenali, governa il plesso sacrale.

La dinamica di questo centro è definita come «Limitazione», poiché si riferisce ai blocchi energetici che possono emergere in seguito a resistenze o paure. Questo centro è associato al terzo Principio: «Ogni malattia nasce dal rifiuto inconsapevole», che implica il riconoscimento e l'elaborazione di esperienze vissute.

Gli organi collegati a questo centro sono i reni e l'intestino, che giocano un ruolo fondamentale nel processare e liberare le energie accumulate.

Il Settimo Centro Energetico, che è associato ai gonadi, è collegato alla riflessione sul "Cosa siamo".

Questo centro regola e governa i plessi nervosi situati nella zona del coccige.

La dinamica di questo centro è quella dell'«Impotenza», che riflette situazioni in cui il flusso energetico è limitato o non può esprimersi pienamente.

Questo centro è collegato al secondo Principio: «Il simile attira il simile», che riguarda la legge di attrazione e la reazione.

Gli organi che sono associati a questo centro includono le ovaie, l'utero, la vescica e la prostata.

I centri energetici sono in grado di rivelare le dinamiche comportamentali grazie alla loro connessione con gli 8 principi.

Ogni centro energetico è, infatti, direttamente collegato a specifici principi che influenzano il nostro comportamento. Inoltre, ciascun centro energetico è associato a determinati sintomi che possono manifestarsi quando l'equilibrio energetico di questi centri viene alterato.

Questo sistema complesso aiuta a comprendere come le disfunzioni biologiche possano manifestarsi nel corpo e nel comportamento umano.

I Centri Energetici e i Chakra: Una Distinzione Fondamentale

I centri energetici di cui abbiamo parlato non sono da confondere con i chakra.

Sebbene entrambi siano legati all'energia del corpo, i **centri energetici** che abbiamo esplorato si riferiscono a specifiche aree fisiche e psicologiche del corpo che interagiscono con principi e dinamiche comportamentali, mentre i **chakra** appartengono a una tradizione più spirituale e metafisica, e rappresentano punti di energia lungo la colonna vertebrale.

La differenza principale sta nel **ruolo e nella funzione**:

I **centri energetici** sono pratici, funzionali e legati alla fisiologia del corpo.

I **chakra** sono invece più simbolici e metafisici, legati al flusso energetico e spirituale.

Comprendere questa distinzione è fondamentale per applicare correttamente i concetti nella vita quotidiana e nei percorsi di crescita personale.

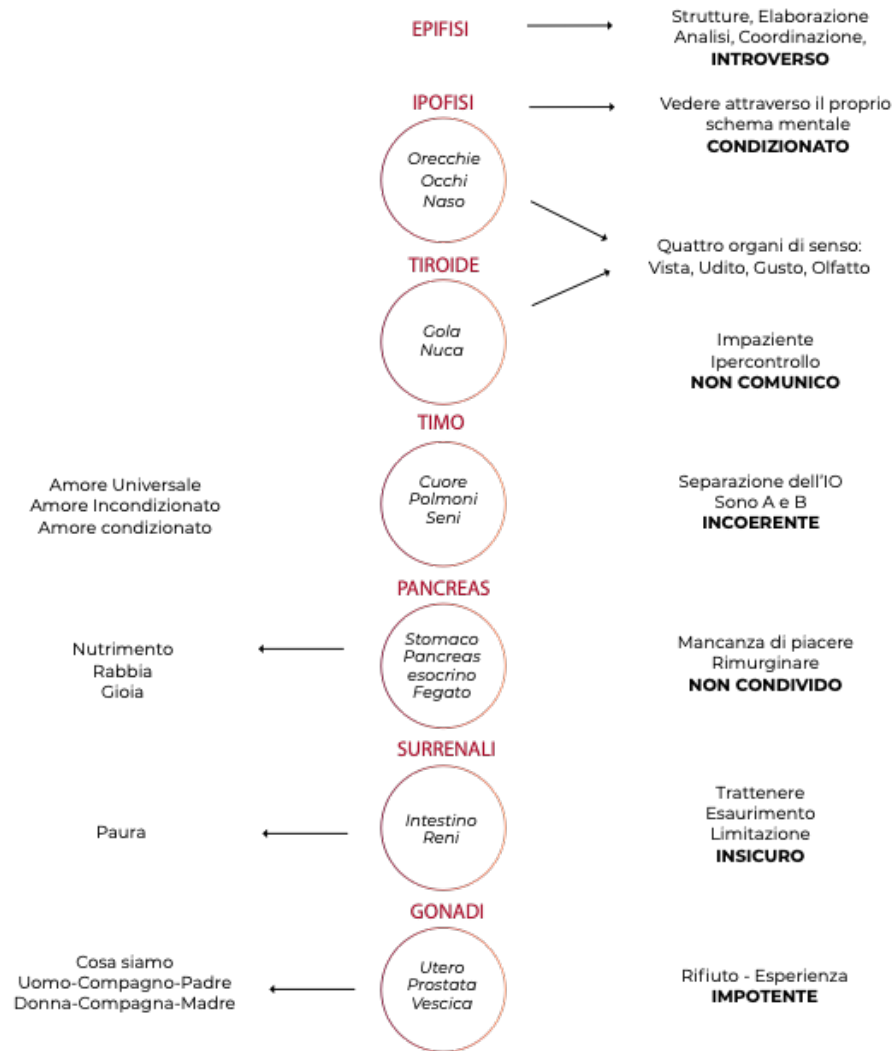
La differenza principale sta nel **ruolo e nella funzione**:

I **centri energetici** sono pratici, funzionali e legati alla fisiologia del corpo.

I **chakra** sono invece più simbolici e metafisici, legati al flusso energetico e spirituale.

Comprendere questa distinzione è fondamentale per applicare correttamente i concetti filosofici omeosinergici nella vita quotidiana e nei percorsi di crescita personale.

LETTURA CENTRI ENERGETICI IN AMBITO SEDUTA



CENTRI ENERGETICI; I SINTOMI CORRELATI

Stato confusionale

EPIFISI

Palpebra che pulsa/trema
Naso che cola o chiuso
Fatidio o ronzio alle orecchie

IPOFISI

Orecchie
Occhi
Naso

Vertigini
Nodo alla gola
Soffocamento

TIROIDE

Gola
Nuca

Palpitazione
Ansia
Attacco di panico
Fiato corto

TIMO

Cuore
Polmoni
Seni

Nausea
Ssensazione di vuoto
Sensazione di pieno

PANCREAS

Stomaco
Pancreas
esocrino
Fegato

Tremore
Affaticamento
Stanchezza

SURRENALI

Intestino
Reni

Prurito
Bruciore
Pesantezza

GONADI

Utero
Prostata
Vescica

COSA SIAMO:

UOMO - COMPAGNO - PADRE
DONNA - COMPAGNA - MADRE



Glossario dei Centri Energetici

Centri Energetici: I centri energetici sono luoghi simbolici che custodiscono le esperienze della vita, accumulando energia e creando la memoria. Rappresentano la nostra essenza e la nostra storia.

Funzione: Ogni centro energetico è connesso al sistema endocrino, ai plessi nervosi principali e agli organi vitali. Essi sono in costante movimento, custodendo e registrando esperienze ed emozioni.

Energia Trina: Energia fondamentale che muove il corpo, unendo le esperienze vissute al movimento stesso.

Memoria: I centri energetici sono la "banca dati" che raccoglie la nostra storia, memorizzando sia esperienze consapevoli che inconsapevoli.

Trauma: Un'esperienza rifiutata che si deposita nei centri energetici, causando blocchi e malesseri fisici e psicologici.

Dinamica: Ogni centro energetico ha una dinamica specifica che corrisponde a una funzione (es. analizzare, comunicare, resistere). Le dinamiche sono essenziali per comprendere il comportamento umano e la salute.

Rifiuto: starter della vita, Il meccanismo attraverso il quale l'individuo nega parti di sé, causando un accumulo di energia che non viene liberata e che si manifesta come sintomi fisici.

Risonanza: Il concetto di attrazione che accade tra i centri energetici, dove la similitudine tra esperienze passate e attuali genera la risposta emotiva.

Collegamenti: Ogni centro energetico è associato a una ghiandola endocrina specifica e ad un organo correlato, e i disagi in questi organi sono spesso legati ai comportamenti che evitiamo o mettiamo in essere.

Consapevolezza: La capacità di conoscere e integrare le esperienze memorizzate nei centri energetici, per favorire il benessere e la trasformazione interiore.

Nel Buio....La Luce

